

\_Lettera\_N\_1523

Al sindaco di Torino Felice Rignon

\*Torino, 7 marzo 1871

III. mo Sig. Sindaco,

I sottoscritti espongono rispettosamente alla S. V. III. ma uno dei sentiti bisogni di questa città. Il borgo comunemente appellato dei sagrini è affatto sprovvisto di mezzi per soddisfare ai religiosi doveri; i ragazzi poi abbandonati tanto nei giorni festivi quanto nei giorni feriali restano affatto privi di morale educazione con pericolo di un tristo avvenire per loro e per la civile società.

Nel vivo desiderio di provvedere a questo bisogno i sottoscritti avrebbero divisato di aprire in quel centro un Oratorio festivo per i più poveri ed abbandonati fanciulli e di aprirlo nel sito dal Municipio fissato per la Chiesa Parrocchiale di S. Secondo. A questo scopo essi domandano il permesso di poter fare un muro che cinga l'area destinata per la piazza e superficie della Chiesa con un piccolo fabbricato che per ora serva di Chiesa ma che possa servire di sacrestia alla futura chiesa parrocchiale quando si venisse allo stabilimento di una Parocchia. Essi presenterebbero un regolare disegno appena che Vostra Signoria avrà la bontà di accennare che torna a Lei di gradimento il progetto che di pieno accordo col' Autorità Ecclesiastica si ha l'onore di esporre.

Don Antonio Nicco, Amm. re Par. di S. Carlo Francesco Sora etc. della Parrocchia della Crocetta Sac. Gio. Bosco